

VERSO IL NUOVO CODICE

Riforma appalti, imprese e progettisti: ok le modifiche ma fare presto

Le prime valutazioni di costruttori, architetti, società di ingegneria, geometri, artigiani sulle norme che intervengono su stazioni appaltanti, general contractor, appalto integrato, progettazione di Giuseppe Latour

27 marzo 2015 Cronologia articolo

Recommend Share 4 0 Accedi a My24



Dopo una partenza falsa, il recepimento delle direttive in materia di appalti è stato avviato nella maniera giusta dalla commissione Lavori pubblici del Senato. È questa la sensazione che si respira tra imprese e professionisti, commentando le parole del **relatore del Ddl in discussione a Palazzo Madama, Stefano Esposito**. Piacciono le norme allo studio su stazioni appaltanti, general contractor, appalto integrato, progettazione. Ma resta qualche punto da chiarire: le partite Iva chiedono con forza che vengano riviste le regole in materia di accesso alle gare, in linea con le ultime indicazioni dell'Anac, mentre le imprese vogliono evitare che i Comuni debbano passare per tutte le procedure, anche quelle piccole e urgenti, dalle centrali di committenza. Tra tutti, infine, è diffuso un auspicio: la partita del disegno di legge andrà chiusa in tempi brevi.

Ance

«Le indicazioni che arrivano dalla commissione Lavori pubblici sono positive. Siamo stati ascoltati», dice Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance. «La riduzione delle stazioni appaltanti è corretta, ci raccomandiamo solo che sotto un certo importo ci sia la possibilità di spendere subito per i Comuni che hanno esigenze urgenti». Il rating di impresa «è una nostra vecchia battaglia», come l'elenco dei commissari, «un'innovazione che mi pare fondamentale per portare più legalità nel settore». Piace anche l'idea di adottare criteri reputazionali che vadano a rivedere i criteri delle Soa: «Sono tutte cose che possono produrre risultati molto positivi e immediati in termini di trasparenza, più del falso in bilancio e della legge anticorruzione». Buzzetti è d'accordo anche sull'impostazione in materia di contraente generale. «Sono anni che ripetiamo che il sistema del general contractor rende difficile alla stazione appaltante inserirsi nel controllo del cantiere». Bene anche la limitazione dell'appalto integrato, «ma va detto che vanno responsabilizzati maggiormente i progettisti: chi sbaglia deve pagare».

In questo pacchetto di cose positive, cosa manca? «La programmazione. I nostri amministratori devono essere responsabilizzati sull'obiettivo di portare l'opera nei tempi e nei modi giusti: la politica deve prendere le decisioni e deve lasciare al tecnico solo i problemi di sostanza, senza carichi formali». Infine, serve un intervento sul performance bond che, senza mezze

APPROFONDIMENTI

ARTICOLI

Riforma appalti, stretta sui 30mila enti abilitati alle gare: indicazioni dall'Anac

Tagli e più trasparenza, sulle municipalizzate arriva il giro di vite

Cantone: nel nuovo codice non c'è posto per la legge obiettivo

Qualità architettonica, i principi del Ddl Zanda nella delega appalti

Concorsi di progettazione obbligatori per le opere pubbliche

Cantone: legge obiettivo da buttare, meno norme per gli appalti - 10 proposte per ripartire - Bandi tipo, vigilanza: le armi (spuntate) dell'Anac - Più poteri a Cantone: in Parlamento tutti d'accordo

Bandi tipo, precontenzioso, vigilanza: le armi (da rinforzare) di Cantone

Meno norme, più poteri all'Anac: Cantone trova una sponda in Parlamento

Normativa Soft law, imprese e professionisti sottoscrivono

BUSINESS CLASS
CASA, EDILIZIA E TERRITORIO
Tutto il meglio per l'informazione e la formazione del professionista, dell'impresa e della P.A.

Rimani sempre aggiornato
Scarica dall'app store
Edilizia24 per iPad, iPhone e iPod Touch

Dossier on line

SEMPLIFICAZIONE EDILIZIA
I nuovi moduli unici per i lavori: cosa cambia e come utilizzarli

Sono quattro, finora, i moduli nazionali unici per l'attività edilizia privata che sono in fase di adozione da parte di Regioni e Comuni: Scia, Cil, Cila e Permesso di costruire. A questi si da poco aggiunto il modulo per chiedere l'autorizzazione unica ambientale (Aua). Nel Dossier mensile di febbraio, dedicato alla Semplificazione edilizia, gli elementi di novità e gli aspetti critici di questa riforma della modulistica, spiegati dagli esperti. I testi integrali dei cinque schemi unici, le prossime tappe della semplificazione, le modalità di compilazione e presentazione agli sportelli unici comunali dell'edilizia (Sue) e delle attività produttive (Suap)

Accesso Abbonati

SOLAREXPO • THE INNOVATION CLOUD

MICO
FIERA MILANO CONGRESSI
8 > 10 APRILE 2015

Edilizia e Territorio risponde

Abbonandoti potrai inviare quesiti ai nostri esperti e consultare l'archivio delle risposte

IN EVIDENZA: Speciale Appalti

Dodici provvedimenti in nove mesi per riscrivere il codice.

misure, "andrebbe eliminato».

Architetti

«Nelle indicazioni del relatore ci sono davvero molti elementi che recepiscono il nostro contributo», dice Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio nazionale degli architetti. «Penso alla tutela della trasparenza, al sorteggio delle commissioni di gara, al rating di legalità». Un punto importante riguarda la questione della divisione tra impresa e progettista. «Riteniamo che sia indispensabile garantire la separazione dei ruoli tra controllore e controllato, tra progettista e direttore dei lavori. In questo senso, non apprezziamo l'uso indiscriminato dell'appalto integrato fatto negli ultimi anni».

Qualche ulteriore integrazione del Ddl delega potrebbe, però, ancora arrivare. «Ci auguriamo che, oltre agli elementi che sono già emersi, si prenda qualcosa dalla recente determina dell'Anac sui servizi di progettazione. Penso alla necessità di ridurre drasticamente i requisiti tecnico economici che oggi sbarrano la strada all'accesso dei professionisti alle gare». Senza contare il tema dell'incentivo del due per cento. «La progettazione va esternalizzata, vanno divisi i ruoli, il dipendente pubblico deve preoccuparsi prioritariamente della fase di controllo, dalla programmazione fino al collaudo».

Oice

«Le richieste che abbiamo fatto in fase di audizione sono state totalmente accolte, almeno guardando alle prime indicazioni del relatore», dicono dall'Oice. La sigla che riunisce le società di ingegneria aveva parlato alla commissione Lavori pubblici di centralità del progetto («uno stimolo che ritroviamo nelle parole del relatore»), di commissari di gara selezionati tramite un albo dell'Anac, di potenziare i sistemi di regolazione e vigilanza e di introdurre sistemi di qualificazione delle stazioni appaltanti, abbattendone il numero. Tutti elementi presenti nelle parole di Esposito.

Anche in questo caso, ovviamente, qualcosa manca. «Vorremmo che fosse affermata l'esclusione del massimo ribasso per i servizi di ingegneria e che fossero introdotti meccanismi per contrastare le offerte anomale. Per noi è necessaria una norma che consenta di aprire le buste economiche solo superata una certa soglia di punteggio tecnico». E, comunque, resta fermo un paletto: «La disciplina delle società di ingegneria deve restare come è oggi, senza pericolose fughe in avanti che potrebbero differenziarci rispetto agli altri paesi».

Geometri

Il lavoro della commissione Lavori pubblici del Senato – dice Ezio Piantedosi, segretario generale del Consiglio nazionale dei geometri – «fornisce indicazioni incoraggianti per quanto riguarda il ruolo da sempre rivendicato per i professionisti nel processo di realizzazione delle opere pubbliche». Secondo il Cng, occorre «riportare il ruolo dell'impresa appaltatrice solo alla funzione di esecutore delle opere, ridimensionando l'appalto integrato progettazione-esecuzione, ed eliminare la responsabilità della direzione dei lavori al general contractor». Un'operazione che può «ridare il giusto ruolo ai professionisti: garanzia e sussidiarietà per la committenza e quindi per la pubblica amministrazione». È auspicabile, poi, anche «un coinvolgimento obbligatorio dell'Anac in sede di precontenzioso, per eliminare alla fonte azioni giurisdizionali a volte pretestuose, che sortiscono spesso il solo risultato della sospensione sine-die dell'aggiudicazione o della realizzazione delle opere».

Aniem

Parole positive, con qualche distinguo, anche dall'Aniem. Parla il suo direttore generale, Federico Ruta: «Siamo assolutamente d'accordo sull'accorpamento degli enti appaltanti e sui sistemi di gara che prevedono massima trasparenza (con commissioni sorteggiate però). A ciò però aggiungiamo che diventa necessario intervenire sul sistema di qualificazione». Precisazioni servirebbero alle norme sulle centrali di committenza nei piccoli Comuni. «Sul tema delle stazioni appaltanti la nostra proposta rimane quella di consentire ai Comuni (anche piccoli) di gestire le gare di importo limitato (fino a 500mila euro) relative a opere di interesse territoriale, lasciando ampia discrezionalità nel rispetto assoluto dei tempi e dei costi contrattuali prevedendo garanzie e sanzioni». Per concludere, «la proliferazione normativa non ha funzionato, abbiamo assistito negli ultimi anni a un radicamento della corruzione, a opere realizzate talmente male da crollare, a infrastrutture incompiute e a un sistema di selezione delle imprese assolutamente non efficace. Ben venga quindi un'impostazione più leggera, fondata sulla responsabilizzazione dei soggetti protagonisti degli appalti».

Manda il tuo **quesito** sulle novità della riforma

Ultimi quesiti

GIORNALE DEI LAVORI

▼ Buonasera, relativamente al "Giornale dei lavori", il D.P.R. 207/2010 dispone che tale importante documento contabile debba essere tenuto dal ...

CONFLITTO D'INTERESSI

▼ Sono un abbonato alla rivista e sono il Responsabile dell'Ufficio tecnico del mio Comune, e quindi essendo l'unico dipendente sono ...

[Vedi Tutti I Quesiti »](#)

Regioni



La Sardegna cancella le ipotesi di taglio delle progettazioni esterne

Nella Finanziaria 2015 sono state accolte le richieste del Consiglio nazionale degli ingegneri

Banche Dati

▼ REPERTORIO DI URBANISTICA ED EDILIZIA

▼ CODICE DEGLI APPALTI

Mediacenter



10 FOTO

Inaugurato a Milano il museo Mudec



A Catania la casa di Tuttiarchitetti su un terreno lavico

12 FOTO



Volumi flessibili che accompagnano le evoluzioni urbane: a Parigi le nuove residenze firmate studio Lan

14 FOTO



A Lione atterra il Museo-astronave firmato Coop Himmelb(l)au e realizzato da Permasteelisa

4 FOTO

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi